

Cronaca di Bologna

Telefono: 19-68
Telegrammi: AVANTI-BOLOGNA

Redazione: VIA D'AZEGLIO, 41

E' partita la regina...

Oh che bella festa! Oh che bella festa!!!
Passata la festa e gabbato... *Pantalone*, Ferrero s'è rinchiuso nel suo studio di palazzo d'Accursio ad esaminare i conti della vita di Margherita. Conti salati, a *Cantacò*, com'è cara la regina madre! È uscito a dire il commissario di buon piemontese ligio alla dinastia, esaminando una catasta di note, di conti, di liste, di fatture. Una catasta che è la prima di altre innumerevoli sulle quali Ferrero dovrà metter la sabbia, perché le spese sono state infinite e la liquidazione dei conti si fa a sezioni, ossia giorno per giorno, onde le somme non si tirano mai ed il totale si fraziona attraverso ad innumerevoli impostazioni nel bilancio finanziaria.

«Quant'è cara la regina!» hanno cantato in coro — come cantano ben — i cronisti dei quotidiani, ma dello stesso parere non saranno i buoni contabili. Anche questa volta pagheranno le sottigliezze e le inquisizioni cortigiane dei quattro gatti del conservatorio bolognese. Ferrero — il figlio Celestino non l'ha confidato a nessuno, ma il nostro reporter, che conosce e vede tutto, è riuscito a cogliere il particolare, nello sfogliare la catasta di che sopra, avanguardia di altre sorelle — s'è grattato la pera rubizza non si sa se per troppo entusiasmo monarchico oppure per eccesso abitudinario di libazioni, ma ha messo a tacere gli scrupoli economici che stavano per avvelenargli la gioia del trionfo popolare di Margherita pensando che non c'è... *margherita* senza spino. Eppoi i dilapidatori del civico bilancio sono o non sono i socialisti? Ergo qualche centinaio di migliaia di lire in più od in meno di deficit fa lo stesso, l'importante è che la regina madre, a spese dei contribuenti, abbia ottenuto una grande accoglienza.

bivree, tube e palamiconi

Le libree spagnolesche conservate nel guardaroba comunale avevano bisogno di prender aria e di *tube palamiconi*, *fracks* i cappellini ed i sarti ne smerciarano pochi: se col gennaio prossimo verrà soffiato il secondo caroviveri — il Bilancio esaurito, dice Ferrero, per colpa dei *rossi* e bisogna far economia... — si confortino i soddisfatti comunali: hanno avuto la soddisfazione di vedere alcuni subalterni al seguito di Celestino, in tuba fiammante, vestiti delle storiche giuldrappe carnevalesche ed alcuni impiegati, *gli eletti*, sgomitare per mettersi in vista fra le autorità, coi lustri cilindri e le irreprensibili *redingotes*, il cui importo verrà a suo tempo rimborsato agli *eletti* con compiacenti gratificazioni per prestazioni straordinarie.

Eppoi gli impianti eseguiti *ad hoc* per l'illuminazione elettrica esterna del palazzo comunale, di quello del Podestà e di quello dei Notai, — a proposito, l'energia per azionare gli stabilimenti manca, e gli operai stanno a casa due giorni per settimana, ma per onorare la regina accendendo le luminarie tricolori, dalle 17 alle 24, durante quattro serate non è mancata: miracoli del patriottismo! — non restano fra le suppellettili civiche?

ha luce si, ma solo quella elettrica

Il lussuoso impianto elettrico fatto nell'interno dell'Archiginnasio — Ferrero ama la luce, ma quella elettrica, perché la luce... della verità, gli dà fastidio agli occhi — non è stato forse una idea... luminosa? Non servirà più, ma insieme alle luminarie esterne resterà a documentare come e qualmente nell'anno di grazia 1921 il Comune di Bologna avesse qualche decina di migliaia di lire (sono le cifre del preventivo: ma dove arriverà il consuntivo?) che non sapeva come spendere.

Imbianchini, verniciatori, tappezzeri han ripulito, lustrato, addobbato le sale della residenza civica: ma hanno o non hanno la discepolazione contro la quale tonano i sovversivi? E quei buoni e fidi bellissimi della burocrazia comunale, tanto servizievoli, non meritavano di andare in ferie da pubblico *setet* alla serata di gala al *Comunale*? Il Comune se l'è cavata con miserabili sette biglietti da mille che l'avveduto Pasquali ha detto *pechini*, di affollarsi attorno al buffet preparato dai professori esteri e consumato dagli sbafatori nostrani, e di sedersi a banchetto alla *Grande Italia* — quella di Mazzoli non quella del *Semore prouti* — ove agli ospiti nessuno rivolse la parola — tranne i camerieri — perché la conoscenza del francese non è un titolo per far carriera?

A proposito di semplificazione burocratica

Il compagno on. Gio. Baglioni ha presentato la seguente importantissima interrogazione:
«Il sottoscritto interroga il ministro del LL. PP. per sapere se realmente sussista il bisogno di una riforma che sia stato elaborato uno schema di decreto da sottoporre — seguendo le buone regole costituzionali — all'approvazione del Consiglio dei ministri, prima della luminante ripartitura della Camera, per la fusione dell'Ufficio legale delle Ferrovie con l'Avvocatura erariale. In caso affermativo chiede altresì di conoscere se sia vero: 1) che nel mentre si economizzerebbero apparentemente circa 40 funzionari, si eliminerebbero dal contenzioso di causa per trasporto ferroviario costanti il maggior numero; 2) che tali controversie, sottratte alla competenza dei magistrati ordinari, verrebbero demandate — in omaggio alla conclamata semplificazione burocratica — al giudizio di una Giunta arbitrale provinciale, composta di un magistrato, presidente, di un membro delle Ferrovie e di un delegato di Commercio, istituiti così in Roma una Commissione centrale di appello e accordandosi il ricorso alla Cassazione a Sezioni unite, il che — a parte il danno emergente per il pubblico che reclami e trascorrono il lato giuridico e tecnico della questione — porterebbe, contro la economia di 20 avvocati, alla costituzione di un corpo di 25 funzionari superiori e relativi al funzionamento delle Giunte arbitrali provinciali; 3) danno finanziario derivante dal sostituire ai giudizi ordinari dei procedimenti amministrativi, che si dicono analoghi a quelli delle Commissioni per l'imposta di ricchezza mobile, alla emissione di decreti e permessi ferroviari — si calcolano a 500 — per tutto il personale dell'Avvocatura erariale e ai biglietti per le rispettive famiglie, come se non fosse già scembiato, come il numero di coloro che bisuloneggiano gratuitamente sulle Ferrovie dello Stato.
«Chiede infine perché — ove si addiziona veramente alla soppressione dell'Ufficio legale delle Ferrovie il passaggio delle sue funzioni all'Avvocatura erariale — non si tenti un esperimento simile — non si tenti una riforma del parere espresso al riguardo dalla Commissione parlamentare per l'assunzione dell'ordinamento e del funzionamento delle Ferrovie dello Stato, istituita dalla legge 23 luglio 1914, N. 742».

Per la vita cittadina e per i servizi pubblici

Il Comitato bolognese per il Movimento dei forestieri, corrispondente dell'Ente nazionale per le industrie turistiche, ci comunica:
«Si è riunito il Comitato cittadino per il movimento dei forestieri. Il Comitato costituito dalle rappresentanze degli Enti e dei Sindacati locali, affine di trattare ancora di tutte le esigenze della vita cittadina, anche in rapporto a manifestazioni d'arte ed a necessità del commercio e del lavoro.
«Dopo ampia relazione del cav. Sandoni e dopo ampia discussione è stato deciso di tenere una assemblea generale di Enti, Associazioni e personalità, alla quale assemblea riferiranno il conte prof. Francesco Malasomma Valeri ed il signor Amato Festi.
«Veniva pure stabilita di partecipare alle elezioni per la Camera di Commercio, aderendo al movimento iniziato dai socialisti commerciali della città».

Per la vita cittadina e per i servizi pubblici

Il Comitato bolognese per il Movimento dei forestieri, corrispondente dell'Ente nazionale per le industrie turistiche, ci comunica:
«Si è riunito il Comitato cittadino per il movimento dei forestieri. Il Comitato costituito dalle rappresentanze degli Enti e dei Sindacati locali, affine di trattare ancora di tutte le esigenze della vita cittadina, anche in rapporto a manifestazioni d'arte ed a necessità del commercio e del lavoro.
«Dopo ampia relazione del cav. Sandoni e dopo ampia discussione è stato deciso di tenere una assemblea generale di Enti, Associazioni e personalità, alla quale assemblea riferiranno il conte prof. Francesco Malasomma Valeri ed il signor Amato Festi.
«Veniva pure stabilita di partecipare alle elezioni per la Camera di Commercio, aderendo al movimento iniziato dai socialisti commerciali della città».

Paga il Comitato

Chi paga il Comitato dantesco, presieduto da Ferrero, il quale — il Comitato non Ferrero — paga coi quattrini del Comune. La forma è salva anche se la sostanza è... *allegria*. Ma quando c'è l'allegria, il resto non conta e di allegria ne fu certamente ad iosa. Nonostante qualche piccolo guaio. Il senatore Malasomma non è riuscito a figurare come rappresentante del Senato e ciò lo ha scottato, ma la diplomazia del cerimoniere civico ha salvato capra e cavoli con una prudente... omissione. Un piccolo di più, e non si sa se per un errore di stampa o per un'omissione, si sarebbe potuto dire che il Comitato dantesco non ha pagato nulla.

Sotto la foglia...

Una Dea a spasso

— Dunque, sciopero! — le dissi.
— Sì, ad oltranza! — mi rispose.
Ed infatti le bilancie giacevano per terra e la spada ponzelava da un chiodo.
— Dunque, il mondo senza Giustizia? — continuai.
— Sì; non ce n'è, nemmeno un po', nemmeno a pagarla un milione...
— Ma come far il mondo senza Giustizia? — continuai.
— Per carità, non esageriamo! Farà come ha sempre fatto.
— Se lo dice lei... E, come se la passa? — Bene, bene. Mi raduno, voto degli ordini del giorno, faccio dei discorsi, vado in isquadre di vigilanza...
— Ah! una scioperante modello...
— Bella fatica! Vuole che non sappia come si fa a scioperare? No ho condannato tanti degli scioperanti!
— E... i liberi lavoratori?
— Che liberi lavoratori! Dica *crumiri*, *crumiri*, il loro nome! Nemmeno l'ombra di quella genia! Io sono unica e insostituibile.
Nemmeno l'ombra di quella genia! Io sono unica e insostituibile.
— Scusi, e i colpevoli...
— Non perdonano niente ad aspettare, stia tranquillo!
— E gli innocenti?
— Ebbi l'impressione che se ne ricordasse in quel punto, proprio in quel punto, perché soggiunse:
— Già gli innocenti!
— Eppoi, come l'illuminata della sua idea: — Non perdonano niente nemmeno loro. C'è quell'altra giustizia, sa, quella di Dio...
L'ombra.

Il fumo e l'arresto

Nella sala delle Commissioni in Municipio si continua a lavorare da mattina a sera da parte dei Comitati, che funzionano a spese del Comune, sorti per organizzare questi saturnali monarchici. I Comitati sono numerosi e tutti occupatissimi a buttar via i quattrini di tutti.
Uno, fra gli altri, compie una funzione altamente commendevole: quello creato allo scopo di onorare le nozze d'argento degli amati sovrani.
A proposito quante *firme* sono state raccolte per l'album d'onore? Il nostro reporter — sempre solerte — ha visto in Comitato la presidentessa di questo benemerito Comitato, la signora Sangiuntini Ghiron.
Era sprofondata in una poltrona, soffice e capace, e fumava, fumava, una sigaretta dietro l'altra. L'uscire di servizio, non trattenuto dai doverosi riserbi del buon *Celestino*, ha confessato che dalla mattina alla sera, Patriottica dama, bisogna incrementare le nozze della Regina e d'altra parte si in Comune di fumo ve n'è già tanto!
L'arresto invece è contumace, perché, si sa, l'hanno mangiato i socialisti...

Nel IV anniversario della rivoluzione russa

Nel IV anniversario della Rivoluzione russa la Camera del Lavoro e la Federazione provinciale socialista hanno lanciato il seguente manifesto:
«Compagni!
«Noi siamo tutti in piedi come ieri a difendere il diritto di quella rivoluzione che fece del Novembre russo la data più sacra alla storia del Proletariato mondiale.
«La nostra celebrazione è compiuta in fede di uomini irrimediabilmente convinti.
«Tutta l'esperienza del regime borghese, che oggi i suoi stessi sostenitori fan ripassare nella cronaca della vita civile e politica del nostro paese, ci ammonisce da un lato. Mentre dall'altro, sempre più in alto, si leva l'esempio che è nel sacrificio mircoloso di milioni di lavoratori insensibili alla fame ed alla morte; che è nella ferma volontà di un popolo deciso a nulla cedere di quello che è il suo orizzonte di libertà dalla steppa al mare.
«Compagni!
«Il tentativo delle vecchie consorterie è esaurito su gli stessi blocchi della rivoluzione. Il tentativo di un'oligarchia di Russia, l'illusione borghese è caduto nella realtà, che inserisce come ogni tentativo la frutta di sacrifici lusinganti e spartiti, e come nessuna falsità e nessun inganno possono avere ragione di un sacrificio che sono derivazioni fatali della storia e del tempo.
«Anzor oziò, dopo tutte le lacrime versate dalla pietà dei fanciulli intorno alla morte di chi contro i loro blocchi della fame e della fame, ma nulla rinzando; dopo tutti l'ebbrezza delle città imbandite in regime di ferro e di fuoco; dopo tutte le corografie della gioventù incolonnata sotto i vessilli della più fosca reazione; dopo le rassegnate dei re davanti a colli di cortei di popolo improvvisati, lo spirito della Rivoluzione russa si leva con potenza di simbolo ed ammonisce il Proletariato di tutto il mondo.
«Compagni!
«Perché questo simbolo vinca contro le ambizioni dei niccol e gli interessi dei grandi, noi gridiamo:
«Viva la Rivoluzione proletaria di novembre».

La cocaina rubata in Tribunale

L'arresto dei ladri

Ieri circolava in città la voce dell'arresto dei ladri della cocaina, rubata in Tribunale e precisamente il giorno 3 u. s. nel cassetto del cancelliere della Corte d'Assisi, dove si svolge lo stupefacente processo.
E infatti la voce corrispondeva a verità.
Alle 17 il capitano Piantone e il maresciallo Cosentino della Finanza rinviavano i giornalisti per dar loro i particolari delle indagini eseguite di propria iniziativa, essendo il tribunale rivolto invece che alla Finanza alla Questura.
Il cap. Piantone e il mar. Cosentino, coadiuvati da agenti scelti, hanno potuto stabilire che l'ex-tenente Ribolla Alessandro in corritta con Bronzini Salvatore, entrambi imputati nel processo sospeso per lo sciopero degli avvocati, aveva ideato il furto.
Il Ribolla ha confessato di aver osservato dove il cancelliere metteva la cocaina e approfittando dell'intervallo delle udienze, per rubare col Bronzini lo stupefacente. I due intimoriti da un rumore di passi rubarono solo una parte della cocaina, solo quella che poteva contenere una busta da avvocato.
Il giorno seguente al furto consegnarono la refurtiva a certo Bosi Carlo, Via S. Stefano, 43, e la tramutarono in fasci.
Il cap. Piantone e il Cosentino dopo aver associati questi particolari si recarono, nella giornata di ieri a casa del Ribolla, che si trovava in letto sotto l'influenza dello stupefacente, e lo fecero trasportare all'ospedale, non dimenticando di farlo piantonare.
Alle 15 poi i due funzionari arrestarono il Bronzini, il quale si mantiene tuttora nella Questura.
La cocaina sequestrata nelle abitazioni del Bosi ha il peso di gr. 1 e 300.
Mancano così gr. 80 alla quantità totale della cocaina rubata.

Adunanza generale della Lega muratori

Tutti gli iscritti alla Lega muratori, sono convocati in adunanza generale per domenica 13 corr., alle ore 9 precise, nei locali della Camera confederale del Lavoro. Verrà discusso il seguente ordine del giorno: Lettura del verbale; Comunicazioni del Comitato; Situazione del Sindacato; Iscrizione dei soci alla Federazione italiana Consorzi edili; Eventuali.

Adunanza generale della Lega muratori

Tutti gli iscritti alla Lega muratori, sono convocati in adunanza generale per domenica 13 corr., alle ore 9 precise, nei locali della Camera confederale del Lavoro. Verrà discusso il seguente ordine del giorno: Lettura del verbale; Comunicazioni del Comitato; Situazione del Sindacato; Iscrizione dei soci alla Federazione italiana Consorzi edili; Eventuali.

Adunanza generale della Lega muratori

Tutti gli iscritti alla Lega muratori, sono convocati in adunanza generale per domenica 13 corr., alle ore 9 precise, nei locali della Camera confederale del Lavoro. Verrà discusso il seguente ordine del giorno: Lettura del verbale; Comunicazioni del Comitato; Situazione del Sindacato; Iscrizione dei soci alla Federazione italiana Consorzi edili; Eventuali.

Adunanza generale della Lega muratori

Tutti gli iscritti alla Lega muratori, sono convocati in adunanza generale per domenica 13 corr., alle ore 9 precise, nei locali della Camera confederale del Lavoro. Verrà discusso il seguente ordine del giorno: Lettura del verbale; Comunicazioni del Comitato; Situazione del Sindacato; Iscrizione dei soci alla Federazione italiana Consorzi edili; Eventuali.

Adunanza generale della Lega muratori

Tutti gli iscritti alla Lega muratori, sono convocati in adunanza generale per domenica 13 corr., alle ore 9 precise, nei locali della Camera confederale del Lavoro. Verrà discusso il seguente ordine del giorno: Lettura del verbale; Comunicazioni del Comitato; Situazione del Sindacato; Iscrizione dei soci alla Federazione italiana Consorzi edili; Eventuali.

Adunanza generale della Lega muratori

Tutti gli iscritti alla Lega muratori, sono convocati in adunanza generale per domenica 13 corr., alle ore 9 precise, nei locali della Camera confederale del Lavoro. Verrà discusso il seguente ordine del giorno: Lettura del verbale; Comunicazioni del Comitato; Situazione del Sindacato; Iscrizione dei soci alla Federazione italiana Consorzi edili; Eventuali.

Adunanza generale della Lega muratori

Tutti gli iscritti alla Lega muratori, sono convocati in adunanza generale per domenica 13 corr., alle ore 9 precise, nei locali della Camera confederale del Lavoro. Verrà discusso il seguente ordine del giorno: Lettura del verbale; Comunicazioni del Comitato; Situazione del Sindacato; Iscrizione dei soci alla Federazione italiana Consorzi edili; Eventuali.

Adunanza generale della Lega muratori

Tutti gli iscritti alla Lega muratori, sono convocati in adunanza generale per domenica 13 corr., alle ore 9 precise, nei locali della Camera confederale del Lavoro. Verrà discusso il seguente ordine del giorno: Lettura del verbale; Comunicazioni del Comitato; Situazione del Sindacato; Iscrizione dei soci alla Federazione italiana Consorzi edili; Eventuali.

Adunanza generale della Lega muratori

Tutti gli iscritti alla Lega muratori, sono convocati in adunanza generale per domenica 13 corr., alle ore 9 precise, nei locali della Camera confederale del Lavoro. Verrà discusso il seguente ordine del giorno: Lettura del verbale; Comunicazioni del Comitato; Situazione del Sindacato; Iscrizione dei soci alla Federazione italiana Consorzi edili; Eventuali.

Sindacato postelegrafonico 3ª categoria

Tutti i postelegrafonici di terza categoria sono convocati in assemblea generale per questa sera, venerdì, alle ore 20, nei locali della Camera confederale. Si discuterà: 1) Riforma della burocrazia. 2) Convegno nazionale. 3) Varie. Nessuno manchi.

Legna sarti e sarte

Come era stato annunciato, ieri sera si è costituita la Lega sarti e sarte da uomo. Erano intervenuti moltissimi lavoratori. Si avvisano coloro che vogliono iscriversi di rivolgersi alla Camera confederale del Lavoro: Ufficio della Lega sarte per signora.

Dopo il delitto di villa Frank

Dalle lunghe cronache destinate dai giornali al feroce delitto di villa Frank si rileverebbe, sia da quanto è detto, sia dal resto che può lusingare la malafede avversaria, che il Galli abbia avuto in presente o passato largo appoggio presso i locali partiti sovversivi.

A scanso di presentimenti e di futuri equivoci, la Sezione socialista bolognese e la Sezione comunista bolognese comunicano che il Galli pur avendo fatto reiterate domande di licenziazione, sia al Partito socialista come a quello comunista, è stato sempre rifiutato.

Equamente la Segreteria della Camera confederale del Lavoro dichiara che il Galli, se pure per qualche momento abbia potuto appartenere a Legge di mestiere, non ha mai rivestito cariche di sorta.

Una smentita

Ci si comunica la seguente dichiarazione, che pubblichiamo:
«Spett. Redazione Avanti!
«Prego portare a pubblica conoscenza che il sottoscritto non ha mai avuto alcun rapporto d'amicizia col Galli, implicato nel delitto di villa Frank.
«Devono Ciro Cartieris».

A TEATRO

COMUNALE. — Questa sera prima di «Cenerentola» e marcia reale.
Domani, sabato, ultima «definitiva» (specie bene) del «Trittico».
Domenica nella mattinata «Tristano e Isotta», alla sera seconda di «Cenerentola».

MODERNISSIMO. — Questa sera debuttano i celebri danzatori Serge et André. Ieri sera ben riuscito lo spettacolo in onore di Lina d'Alimè, Armando Gill, simpaticissimo e applaudito.

APOLLO. — Manara se n'è andato. Nuovi importanti debutti rinforzeranno il programma.

GLI SPETTACOLI DI STASERA
Comunale (Stagione lirica). — «Cenerentola», ore 21.
Contavalli (Comp. Città di Bologna). — Rappresentazione, ore 21.
Modernissimo. — Armando Gill, Phino, Lina d'Alimè e altri interessanti numeri: ore 21.
Apollo. — Rostelmur, Mary Brunel, Mario Maré, ore 21.

Bememerenze fasciste

MOLINELLA, 10.

Il signor Mezzetti, col proprietario Mezzetti Giacomo, fu fatto eseguire lo scavo dell'abitazione Parma Enrico, del quale controversia col padrone rendemmo già edotti i lettori, pubblicando anche il testo del compromesso dal Mezzetti firmato e, con lealtà fascista, rinnegato, non appena gli è parso agevole esercitare il suo arbitrio. Naturalmente lo sfratto è stato effettuato con l'intervento e la partecipazione attiva, diremo anzi gioiosa, di una quindicina di fascisti di Molinella e forestieri, ai quali non è parso loro di dimostrare ancora una volta il loro attaccamento ed il loro affetto per la causa dei lavoratori, andando a prestar man forte al Mezzetti per buttar sulla strada e nella più cruda stagione il bestame e le miserie di una disgraziata famiglia di proletari. Neppure la tanto conclamata solidarietà fra i comunisti ha trattato i fascisti dal compiere quest'atto che se è significativo perché prova ai lavoratori la parte che rappresentano nelle competizioni tra proletariato rurale e padronato, è altresì la documentazione più cruda della loro maleducazione quando ostentano di tutelare l'interesse dei reduci di guerra. Il Parma Enrico, che è l'unico sostegno della famiglia composta esclusivamente di donne, ha servito nell'esercito per tutta la durata della guerra, e tale circostanza, pare impossibile, ha giovato al fascista Mezzetti per reclamare il suo sfratto, dimostrando che durante tale periodo, a causa della forzata assenza del Parma Enrico, il fondo non è stato lavorato a regola d'arte.

Questo doloroso episodio di rappresaglia di classe ha di per sé un altro valore educativo. Per esso il fascismo si colloca di più pari nel ruolo delle forze antiproletarie, ponendo le sue schiere a disposizione di personali interessi e di particolari vendette. E la proprietà che a cinchierie vorrebbe far credere d'essere permeata da un soffio di liberalità, da profonde correnti di rinnovamento morale e politico, presenta ancora una volta alle masse lavoratrici il suo vecchio fronte, irto di violenze e d'insidie. Neppure i reduci di guerra risparmiano ed è logico: chi, se non i proletari, ha fatto la guerra? Ah, come impallidiscono e dileguano quali frusti e logori resti d'una polemica falsa e artificiosa le pretese intemperanze delle organizzazioni operaie le quali negherebbero la mano d'opera alla proprietà che respinge o viola il contratto di lavoro, di fronte a questo fatto di mostruosa, di una famiglia proletaria gettata sul lastrico, al freddo, alla fame, durante il più tormentoso periodo di disoccupazione, mentre l'inverno fa da sé la sua terribile crociata contro la povera gente! I sacrifici della lunga e terribile guerra prima, la commovente apoteosi della salma del milite ignoto poi, che rinascono in sé la glorificazione di tutti i morti d'Italia, doveva ridere da tutte le scorie impure delle piccole passioni, dei miserabili interessi, e sollevarci in più spirabili aree di reciproca fraternità, di tolleranza scambievole! Ed è appunto in nome di questa fraternità, mentre gli agrari consacrano in un ordine del giorno i loro sentimenti di benevolenza e d'amicizia per la classe lavoratrice, ed i fascisti si proclamano i pari e disinteressati tutori dei poveri, dei reietti, di una famiglia proletaria gettata sul lastrico, di un'intera caccia dalle case e dalle terre come cani tiepidi!

La Commissione arbitrale di Badrigo può ben ricordarsi d'aver dato corpo e veste giuridica a questa vendetta personale, che accomuna e soddisfa i torbidi propositi degli agrari e dei fascisti di Molinella! Costituita illegalmente, della so-

Il cronista è in ufficio a disposizione del pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

Sindacato postelegrafonico 3ª categoria

Tutti i postelegrafonici di terza categoria sono convocati in assemblea generale per questa sera, venerdì, alle ore 20, nei locali della Camera confederale. Si discuterà: 1) Riforma della burocrazia. 2) Convegno nazionale. 3) Varie. Nessuno manchi.

Legna sarti e sarte

Come era stato annunciato, ieri sera si è costituita la Lega sarti e sarte da uomo. Erano intervenuti moltissimi lavoratori. Si avvisano coloro che vogliono iscriversi di rivolgersi alla Camera confederale del Lavoro: Ufficio della Lega sarte per signora.

Dopo il delitto di villa Frank

Dalle lunghe cronache destinate dai giornali al feroce delitto di villa Frank si rileverebbe, sia da quanto è detto, sia dal resto che può lusingare la malafede avversaria, che il Galli abbia avuto in presente o passato largo appoggio presso i locali partiti sovversivi.

A scanso di presentimenti e di futuri equivoci, la Sezione socialista bolognese e la Sezione comunista bolognese comunicano che il Galli, pur avendo fatto reiterate domande di licenziazione, sia al Partito socialista come a quello comunista, è stato sempre rifiutato.

Equamente la Segreteria della Camera confederale del Lavoro dichiara che il Galli, se pure per qualche momento abbia potuto appartenere a Legge di mestiere, non ha mai rivestito cariche di sorta.

Una smentita

Ci si comunica la seguente dichiarazione, che pubblichiamo:
«Spett. Redazione Avanti!
«Prego portare a pubblica conoscenza che il sottoscritto non ha mai avuto alcun rapporto d'amicizia col Galli, implicato nel delitto di villa Frank.
«Devono Ciro Cartieris».

A TEATRO

COMUNALE. — Questa sera prima di «Cenerentola» e marcia reale.
Domani, sabato, ultima «definitiva» (specie bene) del «Trittico».
Domenica nella mattinata «Tristano e Isotta», alla sera seconda di «Cenerentola».

MODERNISSIMO. — Questa sera debuttano i celebri danzatori Serge et André. Ieri sera ben riuscito lo spettacolo in onore di Lina d'Alimè, Armando Gill, simpaticissimo e applaudito.

APOLLO. — Manara se n'è andato. Nuovi importanti debutti rinforzeranno il programma.

GLI SPETTACOLI DI STASERA
Comunale (Stagione lirica). — «Cenerentola», ore 21.
Contavalli (Comp. Città di Bologna). — Rappresentazione, ore 21.
Modernissimo. — Armando Gill, Phino, Lina d'Alimè e altri interessanti numeri: ore 21.
Apollo. — Rostelmur, Mary Brunel, Mario Maré, ore 21.

ASTERISCHI SPORTIVI

Dopo il match Bologna-Juventus

Sintoni di complicazioni gravi

Le vicende del match dell'ultima domenica, disputatosi come è noto sul bolognese *Campo Badini*, sono state da noi narrate e commentate. Gli avvenimenti e le proteste pubblicate in queste pagine hanno fatto portare a conoscenza degli Enti responsabili cose e osservazioni rilevanti dalla cronaca spassionata che noi, come gli altri giornali cittadini — escluso naturalmente il *Progresso* che è sempre dalla parte dei... bottoni — avevamo fatta. Ma più pensavamo che la cronaca e i fatti potessero avere una valutazione così ineluttabile come quella messa sul tappeto nell'ultima tornata dalla presidenza della Confederazione.

In essa è stato parlato nientemeno che di una probabile sospensione del *Campo Badini* per tre o quattro mesi; è stato reso noto una certa disapprovazione di tutto ciò che è parte della Società confederale e si è riservato, come prima, complicazione della cosa, alla convocazione dell'assemblea generale della C. C. I. per il giorno 19 a Torino.

Tutto questo ci presta a delle considerazioni che noi non possiamo trascurare. Innanzi tutto ci sembra che il Supremo Ente confederale, in questa occasione, si sia mosso dei sorti dei footballisti e dei calciatori non completa accettazione da parte del pubblico di tutto il decalogo sancito dalla C. C. I. nel riguardi dell'educazione sportiva.

Il pubblico, fino a prova contraria, non si è ancora eletta a propria governante la C. C. I. Quindi se sopra qualcuno l'impero di un certo *giocatore* è su i giocatori e su i dirigenti, varie Associazioni sportive, i giocatori infatti, come risulta anche dal rapporto del geometra Mombelli, sarebbero candidati ad un encomio solenne per il contegno usato con l'arbitro e con gli ospiti: i dirigenti, beneficiati dalla passione sportiva che a Bologna è diffusa, potrebbero permettersi il lusso di tirare qualche pugno agli spettatori più prossimi senza che nessuno reagisca. I dirigenti che avevano l'obbligo di proteggere l'arbitro contro chiunque, ottennero che il geometra Mombelli potesse liberamente condurre a termine il suo personale arbitrato in questa Bologna senza che venisse toro colpito. Rimano il giudizio del pubblico e la libertà per il medesimo di fischiare, urlare, cantare, ecc., che nessuno può vincolare o imbavagliare.

L'arbitro Mombelli ha presentato un rapporto e come tale è inappellabile. Nessuna peregrina velleità chiosatrice del cap. Malaspina non richiesta e non desiderato, può svalutarlo il Palazzo dell'Ente responsabile davanti alla C. C. I.

Tutti i giornali, ad eccezione del *Progresso* e del *Giornale sportivo*, entrambi agnostici, hanno bollato il sistema tentato dal geometra Mombelli ai danni del *gioco del calcio*. Lo stesso brigadiere delle regie guardie preposto al mantenimento dell'ordine pubblico sul campo, ha redatto verbale di... non commesso reato. E allora? Da che cosa procede la richiesta dell'A. I. A. 3? Che valore e che conto ha la presidenza della C. C. I.?

Noi aspetteremo le decisioni dell'assemblea generale mentre pendono ordine di sospensione del *Campo Badini*. Il vento si annunzia ambasciatore di colpi di scena. E nulla di più facile che la Confederazione perda qualche squadra.

IL DEPERIMENTO CAUSATO DAI DISPIACERI

Una vita di dispiaceri prolungati conduce inevitabilmente al deperimento organico.

Ne sono causa: la ripercussione dello stato psichico sullo stato fisico, la mancanza di appetito, la difficoltà di assimilazione dei cibi.

Ne consegue: povertà nella composizione del sangue, debolezza nervosa, malesseri vari.

Questo stato di deperimento è pericoloso, poiché rende la persona facilmente attaccabile da malattie più serie.

In questo caso, torna necessaria ed utile la cura del "Proton", poiché questo rende ai nervi la loro energia ed al sangue la sua composizione normale indispensabile al buon funzionamento di tutto l'organismo.

La cura consiste nel prendere tre cucchiaini al giorno del gradevole liquido "Proton", uno prima di ogni pasto.

NOTE FORLIVESI

Una protesta dei pensionati - Le guardie municipali in vacanza - Le fatiche dei preti.

FORLÌ, 10.
Dai pensionati locali è stato votato il seguente ordine del giorno:
I pensionati di Forlì, di fronte alle promesse dilatorie del Governo ed all'ambigua corresponsione degli Enti locali in risposta alle sollecitazioni loro fatte di un più umano trattamento;
considerato che ormai è inutile e soprattutto inutile esporre ulteriormente al pubblico le proprie miserie;
persuasi, come lo sono quelli di molte altre sezioni dell'Associazione che il titolo «pensione» è iscritto al bilancio non sia altro che la integrazione del contratto biennale di impiego, valevole a garantire l'esistenza dell'impiegato quiescente negli anni peggiori di sua vita;
avvertendo, conseguentemente, che la mancata perequazione delle antiche pensioni alle nuove non è che una evidente violazione di detto contratto, le cui condizioni non mutano anche se cambi il valore della nota;
mentre si propongono di inviare al prossimo Congresso sociale un loro rappresentante per discutere questo principio in linea di diritto;
deliberano di appoggiare fin d'ora senza restrizioni quanto sarà per fare la Direzione federale in omaggio al progetto d'iniziativa parlamentare: adoperandosi affinché i benefici che con esso sarà possibile ottenere, si dividano in egual parte anche ai pensionati degli Enti locali.

Da diversi giorni le guardie municipali sono in vacanza. Esse possono ringraziare

Comune di Cremona

È prorogato tutto 15 dicembre p. v. termine di chiusura concorso posto. Direttore Generale Aziende Municipalizzate stipendio lire 11.000 aumentabile sino L. 22.000. Chiedere copia bando Segreteria Comunale.

La Salumeria Pietro Staffieri

MILANO - Via Pattari, 6 (vicino piazza Fontana) che tutti già conoscono per avere fatto accorrere mezza Milano distinguendosi in tutto con la vendita della sua merce ottima a prezzi molto inferiori a quelli praticati da altri, non intende assolutamente sottostare al ritorno del rialzo dei prezzi e li mantiene così costanti e ostinazione nella seguente misura: Olio d'oliva puro d'Omegna sublimina L. 20 il fiasco — Burro naturale da tavola L. 1,90 litro — Burro fino da cucina L